



1) Questo è un bonsai che ha evidentemente bisogno di una potatura di mantenimento.

Direi che ne ha OLTREMODO bisogno: questa è una situazione che non bisognerebbe MAI ritrovarsi.

Si distingue nettamente la sagoma della chioma, una "palla" in cui la vegetazione è più fitta, dalla quale spuntano le crescite nei nuovi rametti: la potatura di mantenimento va fatta con regolarità e **SENZA** aspettare che le crescite siano eccessive come in questa foto.

Prima di iniziare, occorre ricordare che questo tipo di potatura va fatta con forbici dalle punte sottili, ben affilate e pulite.

Per chi è alle prime armi, non occorre acquistare le costosissime forbici da professionista: un modello come quello della foto va più che bene.

2) Ok... buttiamoci... facciamo che si pota qui?

Proviamo e vediamo cosa succede.

Notate che il punto di taglio è molto vicino ad una foglia, ma quella foglia è sopra il punto di potatura e tagliando così la foglia sarà eliminata.

QUESTO E' SBAGLIATO e dalla foto successiva capirete perché.





3) Ecco come si presenta la punta di un rametto potato nel modo sbagliato di cui sopra.

Si nota moltissimo il moncone di rametto senza foglie che svetta proprio in cima al rametto.

Moltiplicate questi monconi in tutta la chioma per parecchie volte ed immaginate che aspetto potrà assumere la chioma di un bonsai piena di questi monconi: orribile.

Oltretutto, non si tratta solo di una questione estetica, il punto è che questi monconi col tempo seccheranno (e saranno ancora più antiestetici) e moriranno perché il punto dove il rametto può riprendere la crescita è SOLO all'ascella di una foglia, vale a dire

nell'incavo tra il picciolo di una foglia e il rametto a cui questo è attaccato.

4) Questa foto indica il punto corretto in cui potare il rametto: molto vicino ad una foglia, ma facendo in modo che la foglia a cui siete stati vicinissimi con le forbici rimanga attaccata!

Mi raccomando di essere molto delicati e di stare almeno ad 1 millimetro dalla attaccatura tra il picciolo e il rametto per non rischiare di danneggiarlo.



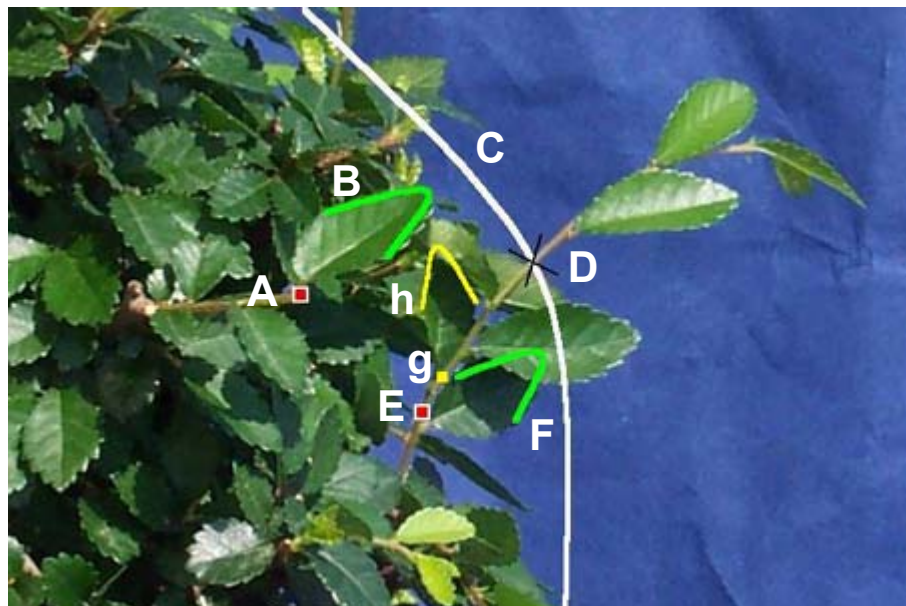
5) Ecco, infatti, come si mostra il solito rametto di prima, potato di nuovo (all'inizio avevo potato troppo poco solo per farvi vedere).

Ora la potatura è corretta: sulla punta del rametto potato svetta una fogliolina, e non si nota quasi il punto di potatura.

Però c'è ancora un problema: il rametto esce ancora parecchio dalla "linea" della chioma del bonsai, e invece noi vogliamo che la linea della chioma non mostri più rami che spuntano.

6) Allora, potiamo ancora una volta arretrando di un paio di foglie, ed ecco finalmente che l'ultima foglia che abbiamo lasciato si trova allo stesso livello del resto della chioma del bonsai.

Ora fate fatica a capire bene, pertanto nelle prossime immagini descriverò la potatura del rametto che vedete spuntare verso destra, aiutandomi con degli schizzi colorati.



7) Ecco la medesima foto di prima. Il puntino rosso più in alto (A) è il punto in cui è stato potato il primo rametto sporgente. E' stato potato lì, cosicché l'ultima foglia lasciata sulla cima del rametto (ne ho segnato il bordo con la linea verde B), NON spunti però fuori dalla linea della chioma del bonsai, che ho delineato con la linea bianca (C).

Adesso: lo vedete quel rametto che parte dal basso e spunta fuori in alto a destra della foto? Dove lo potreste? Non va assolutamente potato nel punto di incrocio (D) tra il rametto e la linea bianca (la linea della chioma) perché altrimenti vi ritrovereste uno stecco secco che spunta.

Quel rametto lì va potato nel punto dove c'è l'altro puntino rosso (E). Potando in quel punto, sulla cima del rametto rimarrà quella foglia (per metà ombreggiata dalla successiva) e che ho sottolineato di nuovo con la linea verde (F). Vedete che è proprio quella la foglia che rimane completamente dentro la linea bianca! mentre tutte le altre foglie di quel rametto sporgente, vanno oltre la linea bianca.

Invero c'è un altro punto dove si "sarebbe potuto" potare questo rametto: è quello indicato dal puntino giallo (g), e la foglia che rimarrebbe in cima a quel rametto sarebbe allora quella delimitata dalla linea gialla (h). Anche se la foglia che rimarrebbe resterebbe dentro la linea bianca della chioma, è preferibile evitare questa scelta e qui introduco l'ultimo elemento che interessa la potatura, su cui occorre fare attenzione.

Nelle piante con foglie alterne opposte come questo Olmo cinese (su un rametto c'è una sola foglia per volta, una che si dirige da una parte e la successiva all'opposto), bisogna porre molta attenzione alla scelta della foglia da lasciare sulla punta del rametto.

La discriminante è la linea di direzione della foglia che si lascia in punta al ramo: la direzione deve essere il più possibile verso l'esterno della chioma del bonsai.

Questo perché nella stessa direzione della foglia, andrà a svilupparsi anche la crescita successiva di quel rametto

ed è necessario che le nuove crescite non si infilino nella chioma, ma invece proseguano verso l'esterno, senza incrociarsi con altri rami.

Ecco perché dicevo di evitare il punto di potatura giallo, e di evitare di lasciare la foglia sottolineata con la linea gialla: perché questa si dirige troppo verso il centro della chioma del bonsai.



8) Ecco il risultato finale, ottenuto proseguendo con la stessa tecnica per tutta la chioma.

Vi confesso che questa foto è stata realizzata dopo aver fatto una potatura abbastanza frettolosa. Anche se dalla foto non sembrerebbe, ci sono ancora molti altri rametti da potare, la cui crescita però è andata a dirigersi verso l'interno della chioma. Tutta la chioma deve essere ispezionata con attenzione e la potatura fatta con cura accorciando tutti i rami troppo cresciuti, **SOPRATTUTTO** quelli interni che si sono andati ad incrociare: questo è forse più importante, soprattutto per la salute della pianta, della questione estetica della linea esterna della chioma del bonsai.

ps: un ringraziamento al "manista": il marito di Calaf.

Buon Bonsai a tutti.

© 2003 www.i-h-g.it

E' consentita la libera diffusione purché citando la fonte e senza scopo di lucro